PECHINO — La signora Lui onda, tonda é piccoletta com

CORRIERE DELLA SERA

DOPO IL VOTO DI SFIDUCIA DEL SENATO IL PRESIDENTE CONSULTERA' STAMANE FANFANI E INGRAO

'Oggi Pertini decide se sciogliere le Camere Le elezioni sono previste per il 9 e 10 giugno i

NÉ FIORI, NÉ LACRIME

senza fiori ne lacrime, fu in-ventato con un briciolo di speranza e con un poco di fanta-sia. Si seppe che il ptesidente della Repubblica avrebte contemporaneamente convo-cato nel sud studio Saragat, La Malta e Andreotti, e che al primo avrebbe offerto la presidenza del consiglio, agli altri vicepresidenze. Questo in-carico uno el trino fu corretto nelle successive ventiquattro ore. Per motivi ancora non bene precisati, Pertini cambiò idan bonento Antecetti al ponendo Andreotti al

vertice del triangolo. Nell'invertire l'ordine dei fattori il prodotto fu forse cambiato.
Di questo parere apparve, del resto, uno dei diretti interessati, cioè l'onorevole Saragat, che rifiutò la vicepresi-denza e che sabato scorso ha manifestato tutto il suo risen-timento disertando la votazio-ne sulla fiducia e persino la seduta al Senato. Insomma un tavolo già concepito con tre con due ancor prima che il falegname si fosse messo all'o-

in modo convuiso, non tu cer-to salutato, al momento della nascita, con brindisi e festeg-giamenti. Volti arcigni ed e-spressioni risentite salutarono il licenziamento di Ossola e di il nempamento di Ossola e di Prodi, due tra i ministri più attivi. Andreotti rispose di-cendo che i governi di coali-zione debbono rispettare certi equilibri di forze tra i partiti, e che certe finalità politiche val-gono pure il sacrificio di alcu-ni tecnici, per preparati che siano.

siano.

Argomenti di per sé accettabili, qualori le finalità fossero emerse con sufficiente chiarezza. Invece il governo testé
defunto, pur essendo assai
gracile di corpo, aveva almeno tre anime! I socialdemocratici fin del prime siorno si

sinistre non poteva essere es spressa più chiaramente di La Malfa era entrato nel governo per definire e garantire un programma economitualmente eli elettori si sareb ettato il confronto. Il ripristioltre: ha manifestato il deside di essere sconfitto al più

Una coalizione minoritaria. Ma la relazione e gli intervent Una coalizione minoritaria, e per giunta alquanto divisa, è stata tenuta insieme solo dalla necessità di «gestire» le elezioni. Parliamo di necessità, noh di interessi, perché non siamo più ai tempi di Giolitti. I brogli a favore dei partiti al converni vergono armai escluquiae sas rootanto i aboatto all'interno del PCI. In previsione della campagna elettorale e soprattutto del dopo-eletioni. Il ripudio delle «f: rmule anomale» sancito da Berlinguer nella relazione, è ormai un dato di partensa comune. E' atato il tema di un'accesa disputa, ma prima dell'inizio del congresso: nel momento in cui il PCI ha deciso di uscire dalla maggioranza e poi durante i laboriosi negosiati per tentare di ricomporre il governo. Ora, nell'assemblea riunita all'EUR, muovendo da quel dato, si sono delineate due tendenze. Da uniato, chi ritiene che il traguardo non si raggiunga tanto facilmente e rensa quindi ad un governo vengono ormai esclu-si dagli stessi oppositori. I eprofitti di gestione» si riduno a ben poco: al prestigio della carica, a quella aureoli di autorevolezza e di rispettabilità, che circonda ogni personaggio vestito di blu quando scenda da una macchina blu. nb dei nuovi ministr è stato tuttavia un po' scosso

A PAGINA 3

Il premier Nobel Said Bollow crypista allo firma dell'accordo fra Egitto o Israelo

dagli ultimi avvenimenti. Già

nea rispetto a una maggioran-za più vasta ma paralizzata da contrasti interni. Questo mo do di argomentare era stato fino ad allora tipico del ben-pensante, o addirittura del «destabilizzatore». Perciò la meraviglia fu grande. Nessu-no tuttavia avrebbe immaginato che il palazzo Madama Andreotti avrebbe ristabilito

Proprio lui, che aveva imposto lo SME, che aveva nominato negli enti di Stato perminiato legit etti di Saio per-sonaggi sgraditi, che era di-ventato di colpo inviso al PCI, ha dichiarato, nella occasione e nel momento più solenni, che con una maggioranza ri-stretta e con le sinistre all'op-cosizione con si apverna posizione non si governa.

ria della Repubblica, come è tutto, pur di assicurarsi la sconfitta. Due senatori altoa-

Ma la relazione e gli interventi in questo nostro congresso di-cono cha ci sentiamo partito di governa che vogliamo parte-cipare il governo del Paese-Bi è chiarito cost, con i di-scorsi di leri, il nodo attorno al quale ata ruotando il dibattito all'interno del PCI, in previsio-no delle campagna seltiorale e

iato, cui ritieme ene il traguar-do non si raggiunga tanto facil-mente e pensa quindi ad un periodo di -recupero-, durante il quale il PCI ridefinisca i pro-pri connotati e rinsaldi i legami con la realtà del Paese. Dall'al-

CONTINUA IN SECONDA PAGINA NELLA PRIMA COLONNA

Luigi Bianchi

IL CONGRESSO RICONFERMERA' IL GRUPPO DIRIGENTE E IL DIVIETO DELLE CORRENTI

Lama e Napolitano replicano agli intransigenti:

hai fatto un discorso fascista

sa, fino all'ultimo minuto, dal-le astuzie degli avversari di Andreutti, che volevano «motterio in maggioranza» e le malizie dei suoi amici, che

re questo suo quinto governo questa sua quinta creatura, fino al punto di meditare un aborto, anzi un infanticidio. A

ono resi irreperibili facendo

bero garantito la «vittoria»

nostro sistema politico ha or-mai le reazioni del drogato.

Speriamo che non sia proprio così. Pochi italiani, comunque, vorrebbero essere al posto di Pertini, che oggi dovra

decidere sullo scioglimento delle Camere. Un governo che almeno era stato ideato con un minimo di coraggio e di immaginazione non è piaLe consultazioni nazionali saranno abbinate a quelle europee - l fanfaniani sollecitano la convocazione della direzione e delle assemblee dei gruppi de - Bodrato attacca in un discorso a Torino PSI e PCI

ROMA --- Stamattina il capo dello Stato consulterà i presi-denti del Senato, Fantani, e

fiducia al quinto governo Andreotti, e a poche ore dal ver-detto del Quirinale, la giornata domenicale è atata contraddi atinta da un intèrrogativo: quante e quali sono le possibi i lità di una decisione del Capo dello Stato diversa dallo scio-gimento delle Camere? L'unica risposta sicura sarà data oggi da Pertini anche perché il parere dei capi delle due assemblee legislative, benché

consultazione solo dei due sidenti delle Camere, c

mentare, è già però indicativa degli orientamenti di Pertini. Le informazioni raccolte teri sera al Quirinale, pol, sembra-menicali di ieri, a parte quell

Il dirigente de rimprovera al Il dirigente de rimprovera al PBI il mancato sostegno al ten-tativo di La Malfa e la respon-abilità di non aver dato di necessario appoggio alla pro-posta, dallo stesso PBI fatta e accolta dalla DC, di un gover-no caratterissato dalla presen-za socialista. «Il PBI — con-clude Bodrato — ha subordina-to la propria scolta alla posisio-ne negativa del PCI e non può attribuire ad altri, se non alla debolezza della propria auto-

Il segretario del PSDI, Longo, infine, parlando a Bari, si è augurato che «le elesioni anticipate siano compiute insteme a quelle europee» e ha respinto «qualisiasi responsabilità» del suo, partito per l'interrusione della legislatura. A proposito del congresso comunista ha detto: «Con questo PCI che rinunsia alla revisione e all'eurocomunismo diventa pericocomunismo diventa pericocomunismo diventa perico

Luigi La Spina

il PCI non deve restare a lungo all'opposizione

ROMA — La spinta all'arroccamento, che era affiorata nei
primi interventi al congresso
dei partito comunista (in modo
chiaro nei discorso di Cossutta) ha provocato ieri una massiccia reasione. In mattinata
Luciano Lama, nei pomeriggio
Giorgio Napolitano, hanno opposto una secca ripulsa, rivendicando la funzione di governo
acquisita dal PCI e sollecitando un'asione immediata, sensa
granda nomi, agli Amendola,
sinistra. Ha temui
di Lama, al Terracini, il conpresso del PCI ha concesso
si podiche moc

Antonio Padellaro

c'à più siblige di professare Il marxismo-leninismo

ROMA — Un dubbio sembra sciolto. Il voto negativo del Se-nato sulla fiducia al governo, e le elesioni che appaiono ormai inevitabili sotto la cupola dei nevitabili sotto la cupola dei

Mario Pendinelli CONTINUA IN SECONDA PAGINA

COL BIGLIETTO ABBINATO A «THE LAST HURRAHI»

Lotteria di Agnano Un naso lungo in visita Vinti a Roma alle signore trecento milioni Lu e Li

Il secondo premio a Livorno, il terzo a Bari - Premi di consolazione a Milano, Pavia, Venezia e in altre città

- La seconda vittoria consecutiva sulla pista di

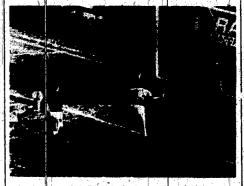
I biglietti fortunati

	DA 15 MILI	M)		43117 23660 54706 72060 61747, 60270 77914	Rome Rome Rome Liverno Caserta Venezia Padove	AD AA R	50035 50016 80000 20040 44163 70004	Forrare
o,	PRÉMI		١.	00000	Vercelli .	R	50042	
,			١	10000	Rema ,	R	90667	Mileno
1-	DA 5 MILIO		3	37003	Letine			Rome
•	ow a wirin		2	96196	Rome	` <u>T</u> `.		Reggio E.
ě		1		.00003	Nepol	Ţ		Milano
٠.			•	18002	Rome	Ŧ		Rome
i-			•	00553	Mileno,	T :		Come
	1 1		3	07366	Teramo	U.		Potenze
d	ľ	144		82030	Genova	U		Venezie
5 -			3.	87840 -	Lucce	U·.		Sevens :
) -	Ī			36667	Froelepne	V		Reme
j-				86731	Formers	Z		Como
) -	!			90584	Mileno			Rome .
1 -)	36402	Ofessate			Rome
1-	,	7 (3	31225	Catanzaro	AD	77443	Sevone
-1	ı	N .					1 .	

CLAMOROSO SUCCESSO DEL NAPOLI A SAN SIRO

Perugia a due punti dal Milan sconfitto

E domenica sfida diretta in Umbria



del Milen, esperale a Ben Birb del Nepell. Il ereggiando senan gel eul campo del Torino, s'i due soli punti delle regiolleta, che domenios la sfide diretta in Umbrie. La domenios calciattes sto anche la vittoria a Bergamo dell'inter, che in he convelcato la Juvientus, bestup ad Ascoli, a he

Bancarottieri sbagliata eccellenti

d MAURIZIO COSTANZO

Di un miliardario vero non ti accorgi mui che la fa, la vita da miliardario, per questo è un miliardario, per questo è un miliardario. Hanno ragione quelli dell'interpol a guardare con sospetto i proprietari di grosse cilindrate o quelli che entrano di secono dai locali nottumi lasciando mance eccessive. Se non sono Pieriugi Torri, gli assomigliano. Da tempo, attende suno che ricompatisse sulle cronache dei giorngli (fiudiziarie naturalmente): nen è mancato all'appuntamento; L'hanno strestato a New York, mentre passeg-

La vendetta di Vinicio

di ORESTE DEL BUONO

una gran cosa Gastiro-chise-chiere scanbiate, usoendo del-la Cassetta dello Sport tanti anni fa. Vinicio, aliora, era abbastanus fresco della sua sfortunata esperienza all'in-ter. Ci era arrivato vecchio ma sempre in gamba, capace di segnare goal qu' goal per il Vicenza. All'inde, però, gii era andato tutto male. Vinicio, co-

CONTINUA IN SECONDA PAGINA NELLA QUINTA COLONNA

Piero Ostellino CONTINUA IN SECONDA PAGINA NELLA SETTIMA COLONNA

La famiglia della signera Lisè o composta del sette persone.
Lei, che lavora per-l'ime im un'asienda pastita del consiglio di quartiere, il merito tipografo, il primodenito impiegato in un ufficio postese, il accodogenito impiegato al ministiro delle poeta è telecominate, ro delle poeta è telecominate, ro delle poeta è telecominate, ca die figlia, dua appressibilità di friccia di riperasioni degli autobus di Pechino, l'attignia che va ancora a scuola.

In sei pundagnano 280 yuina al mise, circa.180 mile lite. Per mangiare, dice la signora Lista per varino un cestimato, per l'effette.

ne varino un centinalo. fitto, che è di 6,73 al m

pagano uno e quilche contest-mo, perché la differensi la co-pre la tipografia dove lavora il marito: Nella casetta, di 31,6

marito (Nella campion, se ac-metri quadrati, vivono solo più. llei, il marito e l'utima nata. Git-altri dorpiono ciascuno nel-dormitori dove lavorano. Quel-la di alloggiare gli scapoli e le nutili il redeminioti comuni giar-l'il amentre il accinifolimento.

nous is demnitori comuni per alloggerire il soviatiolismento delle casette d'abitantone è una pratica assai diffusa. Il co-ato è minimo meno di uno

SOPRAVVIVERE CON L'ATOMO: LA LEZIONE CHE VIENE DALLA PENNSYLVANIA

Soltanto a distanza di anni si conosceranno gli effetti della fuga radioattiva di Harrisbura

Carter ispeziona la zona contaminata

NUOVA YORK - D chiarazioni contrastanti e contraddittorie sull'inci-dente alla centrale nuclea-re di Three Miles Island, vicino ad Harrisburg, in Pennsylvania, dove i tecni-ci etano tentando di alimici stamo tentando di slimi-nare la bolla di idrogeno che potrebbe provocare un disastro nel reattore. Non si esclude che la popolazio-ne della zona, circa 700 mia persone, debba agombe-rare quando si avrà il mo-mento più critice dell'ope-razione nella centrale.

Ieri lo stesso presidente Carter, che è ingegnere nu-cleare, ha rispezionato la sals comando a Three Mi-les Island e subito dopo ha capatato la populazione al

A PAGINA 5 articoli di Ugo Stille, Maurizio Porro, Gianni Migliofino, Franco Foresta Martin e Franco Ciantione.

Siccome le informazioni da Harrisburg, ancora moito frammentarie e contrastanti, non e-aciudono tassativamente che una fusione (core meltdown) possa accadere, il suppen e resta ed è forse il più calamitoso che mai ai sia delineato in tempo di pace. La fusione dei nocciolo — che nella casistica

circa gii ipotetici incidenti nucleari è considera-ta pressoché impossibile — si verifica quando.il sistema di raffreddamento del calderone in cui ha luogo la reazione nucleare; per qualche imprevisto, si inceppa. Siccome il processo di fissione dei combustibili atomici avviene a temfissione dei combustibili atomici avviene a zemperature elevatissime (che vengono utilizzate
per la generazione di energia elettrica) il sistema di raffreddamento dei reattori è, in un certosenso, il simpolo meccanismo più nevralgico di
tutto l'impianto. Tanto è yero che oltre al
gircuito normale, ogni reattorie ha un sistema di
raffreddamento di èmergenza che entra in funzione automaticamente in caso di bisogno.

Il -core melidown- si verifica teoricamente
cuando entro il sistema di raffreddamento no-

traje di intre suite sensita con in considera sono che gli operatori sembrano in qua sottostante dando luogo a puesti especiale cincipare di socco nell'incidente in de possono incrinare le strutture della centrale con fuoriusche di materiali altamente incamminato da mercoledi mattina: ossia la fusione del nocciolo. meteorologiche e alia direzione dei vento, pos-sono espandersa a un raggio di molte decine di chilometri dall'epicentro. Un disastro che, per gli effetti a lunga distanza, può essere parago-nato a quello di una esplosione nucleare. La definizione per questo incidente di «sin-drome cinese» (che figurerà nel titolo di un film con Jane Fonda di prossima programmazione) è soltanto metaforica. Essa allude al fatto che il resttore in tusione cadendo in hazso, aprofon-

è soltanto metaforica. Essa allude al fatto che il reattore in fusione, cadendo in basso, sprofonda nella terra in direzione degli antipodi.

La notizia che il reattore di Harrisburg non conoscerà la fusione del nocciolo deve essere salutata con il massimo sollievo. Ma anche sei pericolo più grave sembra scongiurato, non possiamo non sentirci angosciati nel constatare come il maggiore incidente ipotizzabile in un reattore non è ulta iontanissima congettura teorica, da tavolino, ma qualcosa di molto concreto e vicino: che negli Stati Uniti già diu volte è stato evitato in extremis e per miracolo (l'altro caso è quello accaduto a Browns Ferry nel 1975).

Il -core melidown- si verifica teoricamente quando tanto il sistema di maffreddamento normale quanto quello di emergenza si trovino contemporaneamente fuori uso. Come si può intuire, si tratta di un doppio fallo assai improbabile: come sarebbe, in un aereo in volo, un mancamento che capitasse al primo e al secondo pilota contemporaneamente.

Nel caso in cui a un reattore in funzione della fuga radioattiva sulle popolazioni colpite sua temperatura sale molto rapidamento: e ciò può causare una sequenza spaventosa che, nel

Alfredo Todisco

CONTINUA IN SECONDA PAGINA NELLA GUINTA COLONNA

Pannella: ho risentito le accuse che si usavano ai tempi di Stalin ROMA — Li scotto era nell'aria di malitati, dei milioni di contadini riaposato dilla contrapposatorio e di mano ricevito dal congresso il prolitati per l'accusi cal risposato di rispos

ROMA — Lo scontro era nell'aria da giorni. Tutto il congresso radicale-era impostato sulla contrapposizione culturale e politica al partito comuniale e politica al partito comuniale quando le «provocazioni» de la mano ricevuto dal congresso comuniata risposte dure, per i radicali la sorpresso non è state eccessiva. In tarda mattinata, Painnellà, di ritorno dal congresso al palamo dello sport, ha raccontato al militanti radicali che poco prima Amendola aveva definito il suo discorso «fascista» e che Laria aveva diffidato il partito socialista dal fare alleanse con Pannella. Il lesder radicale aveva ottepito il suo socopi di accentuare un dibattito aspro sul presente e anche sul pasato delle forse di sinistra. Ma è sembrato non soddisfatto anzi abbastanza preoccupato del similitato politico delle affermasioni dei dirigenti comunisti. «Quando l'intero congresso si è aissot in piedi ad appliculiere Luciano Lama in polemica con la mia presensa — ha detto Pannella dai microfoni del congresso radicale — ho sentito riaffiorare il tragico spettro delle accuse di socialistic che di socializatiomento che il Cominform negli anni trenta rivolas al socialisti che diventavano i nemici da battere, mentre l'Unione Sovietica concludeva gli accordi con Hitler per apartirati la Polonia.

«Sono apettri che devono easere esordissati con un dialogo politico fatto di

-Sono spettri che devono essere esor-«Sono spettri che devono essere esor-cissati con un dialogo politico fatto di verità e di coraggio. Ribadisco qui che noi radicali preteridiamo di pariare in nome non solo dei compagni ammassati e torturati dai fasciati e dai naziati, ma anche ai nome dei compagni socialisti, « anarchici e soprattutto comunisti am-

tro, chi è convinto che sarebbe

un errore arroccarsi opposizio-ne e suggerisce di riprendere subito l'offensiva per tentare un altro salto in avanti.

Lama, respingendo i timori elettorali, ha detto leri che -un artito non vale solo per i voti che ottiene, ma anche per la politica che fa- E ha ricordato che il sindacato, per quanto ponga l'accento sul programmi, non può restare indifferente dinnanti alle formiule di so-

te dinnanzi alle formule di go-

te dinhangi alle formule di governo. Non solo, ma dopo aver
attaccato duramente le tendense estremistiche che operano nel mondo sindacale, il segretario della COIL ha spezzato una lancia in favore dell'intesa fra comunisti e socialisti.
-Dobbiamo accostanci ai problemi dell'unità a siniatra — ha
osseristo — series presundo.

osservato — senza presunzio-ne, con spirito costruttivo e

unitario.

Un analogo rilievo ha fatto
anche Napolitano, quando ha
detto che può avere un peso
determinante nella politica di
rinnovamento «una maggiore
unità fra comunisti e aociali-

movimento unitario di massa nel Paese-. Ma gli elementi più

politano sono stati, da un lato. giudizio, in fondò positivo, ill'esperiensa degli ultimi an-e, dall'altro un vigoroso ri-ncio della visione eurocomu-

lancio della visione eurocomunista.
Vale la pena di riferire per esteso un passo dell'intervento «La posta in gioco in Italia e in Europa. «Ina detto Napolitano... è un mutamento di classi

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

cendamenti previsti nei vertici

cendamenti previsti nei vertici del partito. Una delle questioni più importanti che erano di fronte al quindicesimo congresso (rendere più incisiva is gestione della linea politica indicata da Berlinguer, e riorganissare la rete di un apparato duramente provato dale difficoltà politiche degli ultimi dodici mesti) resterebbe aperta.

Sa la destignare transportatione

Se la decisione verrà confer-

mata sarà l'attuale gruppo di-rigente, «congelato- almerio fi-no a settembre, a gestire la campagna elettorale, e subito dopo a guidare il PCI, assieme al segretario, nelle trattative che si apriranno fra i partiti

all'inizio della nuova legislatu-ra. Ma anchime la facciata re-

sterà per il momento immuta-ta, i futuri equilibri interni si decideranno nelle prossime ore.

Tutto dipenderà dai nomi che

l'assemblea plenaria dei dele-gati sceglierà per comporre il

comitato centrale e la commis

sione di controllo. Sono questi due principali organi delibe-rativi del partito, spetta ad essi

ratividel partito, spetta ad essi designari i massimi dirigenti. Anche se prevarrà la tesi di non selogliere subito il nodo, la composizione del muore comitato centrale che verra eletto domani risulterà determinante, quando arriverà il momento di decidere da chi dovrà essere composto lo stato maggiore che affianchera Berlinguer in

che afflancherà Berlinguer ir via delle Botteghe Oscure. Di minuirà l'influenza degli ele

menti più moderati, aumente menti più moderati, aumenterà quella degli esponenti di cemtro- è della cosiddetta ai nistra berlingueriana-? I pronostici dicono di si, ma le quinte dei congresso sono avare di notisie sicure.

tre i capi storici, delegati

socialistaAl termine della sua -comunicazioneal congresso. Pannella ha rivolto un appello al comunisti: -Non fate tornare,
come state facendo, il fascismo nel

"Socialfasciamo-\e, di nuovo, -fascismo-: questa la replica radicale. Poi Pannella si è recato di nuovo ai congresacomunista, insieme con il segretario Fabre, lasciando i radicali a un dibattito un
po' avuotato dalla violenza della polemica esterna tra PR e PCI.

ca estema tra PR e PCI.

C'è stato anche chi, come Enzo Zego, ha cercato di calmare un po' le acque invitando i militanti a rispondere con il -dialogo e la non violenza- al -tentativo di demonissare- i radicali. Invece per il significato concreto che potrà assumere nei prossimi giorni non e atata sottovalutata -l'interferenza- di Lama. Il segretario Fabre ha dichiarato di -ritenere gravissimo che si sia ingianto e comandato al partito socialista di non avere rasporti con i radicali. Il PCI pretende, evidentemente, di dare l'imprimatur alle sotte socialista e di essere lui a decidere quali siano le fiffinità del PSI-.

E' stato fatto notare che ancora più

E' stato fatto notare che ancora più proccupante è che l'invito sia stato

vià via pervenuto a posizioni critiche su determinate esperienze di costruzione socialista de è approdato a posizioni di ricerca originale di una via avanzata ai socialismo nella democrazia. In Italia questa ricerca si è fondata da anni su una costante e crescente apertura del nostro partito verso de los partito rinuncia alla lotta per la sua egemonia, ricenomeni e movimenti nuovi che sono venuti emergendo mani in platea, mentre sul pal-

mane un gusclo vuoto. Battimani in piatea, mentre sul palco di dirigenti si notava qualche segno di disagio.
Amendola ha vinsistito. Si
paria di -movimenti spontanei- -noi escludiamo la spontaneità, ogni movimento sorgesulla base di forze e interessi di
classe-. Poi ancora. -C'è nei
partito una vivace battaglia
culturale, ma è una battaglia
che si svolge fra specialisti, in
forma cifrata, con il partito che
rimane passivo-.

E ancora battute pungenti

sul linguaggio astruso, che l'o-peraio non può capire, sulle sezioni trasformate in «circoli

culturali. sul concetto di «au-sterità» che non si è saputo spiegare in modo autonomo.

Altri applausi ha poi strap-ato in serata Umberto Terracini con un attacco alla DC, partito della grande borghe-

partito della grande borghe-sia capitalistica, che svolge il suo ruolo — ha affermato l'an-ziano dirigente — con convin-zione e con zelo». Qui Terracini ha osservato che la politica del PCI verso i democristiani «è failita», aggiungendo di «non vedere tanto vicino l'inizio di un nuovo dialogo».

zione del marxismo-leninismo-. In una parola l'a-desione al PCI comporterà, da parte di chi la richiede, «la vo-

lontà di tresformere l'Italia in

una società socialista fondata

una società socialista fondata sulla democrazia politica, secondo il programma del partito. La fedeltà alle ispirazioni ideologiche di Marx e di Lenin non sarà più indispensabile. Questa sorta di -liberalizza zione- è accompagnata tutta via da un -preambolo-, che ha probabilmente lo scopo di evitare che il nuovo statuto possa in qualche modo scolorire l'immagine del partito. Vi si leggono richiami al significato della Rivoluzione d'ottobre, al pensiero di Marx e di Engels che dalle idee innovatrie e dallio-dalle dele innovatrie e dallo-dalle idee innovatrie e dallo-

dalle idee innovatrici e dall'o-

pera di Lenin ha ricevuto un impulso di portata storica-. Soprattutto c'è un orgogioso riferimento alle tradizioni e alla storia dei comunisti, alla -matrice ideale- che va da Labriola a Gramsci, fino a Togliatti.

Il quindicesimo congresso

del centralismo democratico, il

netodo che regola la vita del

correnti organizzate, esige da tutti i militanti il rispetto delle

decisioni adottate dagli organi decisioni adottate dagli organi dirigenti. Tuttavia saranno mi-tigate alcune norme del centra-lismo, annullate alcune sanzio-ni disciplinari giudicate ormai anacronistiche, come quella, destinata appunto a scompari-re, contro chi «comunica ad estranei o alia stampa non di partito informazioni o doci-

partito informazioni o docă-menti riservati del PCI-Pare infine che verra decisa

Pari infine che verrà decisa la riduzione del numero dei membri di tutti i principali or-gani direttivi (dal somitato centrale alla direzione) e una vasta ristrutturazione dell'ap-parato che governa il PCI. Seb-bene non subito è prevedibile che alcuni dirigenti cambie-ranno scrivania.

Mario. Pendinelli

Il congresso comunista

che sono venuti emergendo nella società e di cui sono state

nelia societa e di cui sono state protagoniste larghe forze so-ciali e culturali, masse giovani-li e femminili. Rispetto a que-sti fenomeni e movimenti — ha proseguito — è giusto evitare accomodamenti acritici, ma anche rigetti schematici e gio-bali. Essi ci hanno posto di fronte a questioni difficili e che richiedono forte capacità criti-

richiedono forte capacità criti-

trici nelle quali siamo ben deci-si a non ricadere».

L'accenno al -movimenti, inserito da Napolitano poco prima di leggere il discorso, ha voluto essere una risposta a Giorgio Amendola, che in mattinata ne aveva pariato con accenni fortemente critici. Veramente, Amendola reri è stato un po' il -mattatore-

E' salito sui podio alle 11, che

E'salito sui podio alie 11, che è l'ora riservata di solito ai sgrandi», e sfoggiando le sue doti di grande oratore, improvvisando con pochi appunti annotati su un foglietto, ha riscosao applausi a non finire II suo discorso, disseminato di spunti polemici, è stato -una liezione di vita-, impartita alle nuove generazioni dall'aito di una liurga esportenza e di lotte.

combattute in prima linea

Novità per le iscrizioni

uffici in questi giorni semide-serti di via delle Botteghe

E' in queste riunioni che si

stanno mettendo a punto le proposte politiche e organizza-tive che dovranno

provate dall'assemblea plena ria dei delegati. La prima com

ria dei delegati. La prima com-miasione si occupa delle tesi politiche; la seconda della ri-forma dello statuto; la terza dei programmi per le elezioni europee; la quarta della verifi-ca dei poteri; la quinta della lista del candidati ai comitato centrale e alla commissione di controllo. Ed è proprio in que-st'ultima commissione che spicca il nome di Berlinguer; nessun altro dei grandi nomi

sun altro dei grandi nomi

nessun altro del grandi nomi del partito, con l'unica eccezione di Paolo Bufalini, ne fa parte. In questo gruppo di sessantacinque delegati, che in pratica ha nelle mani i fili per tessere il futuro vertice del PCI, vi è anche un'altra presenza significativa, quella di Balvatore Cacciapuoti, che per l'incatico che ricopre nell'apparato tesegretario della commissione centrale di controllo uscente.

conosce le biografie e gli orien-tamenti di tutti i possibili can-

Domani il congresso appro-

che significative allo statuto

del partito. L'elaborazione del

la nuova «costituzione» inter-na è iniziata con cautela nel

luglio dello scorso anno, quan-do il comitato centrale nomino un'apposita commissione. Ora il gruppo di lavoro nominato dal congresso si accinge a pro-porre i mutamenti giudicati necessari per adeguare le leggi

necessari per adeguare le leggi interne all'attuale grado di re-visione ideologica e politica a cui è giunto il partito.

La novità principale riguar-da il famquo articolo cinque: è

«Negli ultimi anni ci sono stati | «u

della itvoluzione dottobre e dell'insegnamento di Lenin, è detto. «Abbiamo accettato

tra PBI è PR. -Ma evidentemente — ha detto ironicamente un congresalata — Lama rion conosceva l'intervento di Benderoto, che è stato censurato dall'Upità-. Ugualimente non priva di significa-. Go è stata giudicata la mancata pubblicatione sul giornale socialista Auontif della Vera sostanza dell'intervento di Landolfi che, come rappresentante inficiale del PBI, aveva accettato l'alleanza elettorale (limitata ad alcuni collegi senatoriali) con le liste radicali. Evidentemente la decisione ultima del PBI ancora non è stata presa. state press Mentre proseguiva il lavoro di tre com-nissioni che oggi, in conclusione del con-

missioni che oggi, in conclusione dei con-gresso, faranuo conoscere le loro propo-ste, leri si sono alternati al microfono i principali dirigenti dei PR, da Mellini a Emma Bonino, da Teodori ad Adele Fac-cio. I temi trattati sono stati quelli solitia dei mondo radicale, e particolare risaltò e stato dato alla scelta antinucleare. Nel pomeriggio è anche intervenuto il segre-tario del partito liberale Zanone. Presen-tato con simpatia dalla presidenza del consresso. Zanone ha tenuto sa affermacongresso, Zanone ha tenuto ad afferma-re che la sua era qualcosa di più di una visita di cortesia, perché tra i due partiti vanta di corcessa, percise zia i due partici ci sono importanti affinità- tra cui -la denuncia degli effetti liberticidi del compromesso storico e il senso intransigente della funzione delle minoranse critiche. Anche per Zanone non sono mancati gli applausi.

magari con una delle sue im-prevedibili «provocazioni». C'è un nesso politico che colle-

C'è un nesso politico che colle-ga queste due presenze e l'emo-tività che hanno saputo susci-tare. Ecco la cronaca di quan-lo è successo. Antefatto: i delegati che do-menica mattina entrano al Pa-lazzo dello sport leggono sui giornali tre notizie di un certo

rilievo politico. Apprendono che la delegazione socialista ha una direttiva: scolorire al massimo la presenza del PSI

massimo la presenza del PSI al congresso comunista. Siamo alla vigitta di una campagna elettorale prevedibilmente appra, e i socialisti vogliono
dvitare «abbracci frontisti»
con il PCI. Insomma: le differenze fra i due partiti della
sinistra devono, invece, risultare evidenti. Per questo, probablimente, non parlerà Riccardo Lombardi, uno dei pochi
socialisti che oggi continuano

socialisti che oggi continuano a sostenere l'unità delle sini

stre. Al massimo, per non esse-re scortesi coi compagni del PCI, è prevista la lettura di un messaggio formale di saluto. L'altra notizia riguarda la possibilità che socialisti e ra-dicali presentino liste comuni in Senzio.

Infine, nel resoconto sul con-

Infine, nel resoconto sul con-gresso radicale, l'Unità attri-buisce a Pannella una serie di gravi affermazioni. L'esponen-le radicale avrebbe detto saba-to che «la vera destra in Italia è rappresentata oggi dai co-munisti irresponeabili e stupi-di» e che l'azione di via Rasgi-la organizzata dai partigiani romani contro un reggimento ledezco (i nazisti per rappresa-glia ad essa compirono pol l'ec-cidio delle Fosse Ardestine, ndr) fu un atto di violenza omi-

ndr) fu un atto di violenza omi-cida contro giovani tedeschi colpevoli solianto di indossare una divisa di diverso colore.

colpevoli soltanto di indossare una divisa di diverso coloreE mezzogiorno, Giorgio Amendola si avvia al termine del suo appassionato discorso.
Si accalora intorno al concetto dei sacrifici cui devono
andare incontro i militanti comunisti: «Nel veniennio ii sacrificio era la galera, durante
la Resistenzo la morte- Poi si
interrompe per un altimo quasi a calamitare l'attenzione
della sala. E aggiunge: «Ho
letto questa mattina il discorso faccista di Pannella. Noi
abbiamo in questa sala le medaglie d'oro di via Rasella». Il
Palazzo dello sport espiode in
un lunghistimo applauso mentre Berlinguer e gli altri capi
del PCI si alzano in piedi
Trascorre circa un'ora. Al
microfono Luciano Lama è al
culmine del suo intervento. Da
un ingresso laterale entra al
Palazport Marco Pannella (regolarmente invitato dall'organizzazione del PCI) Forse
se ne aggorge Lama, che in
quel momento sta affrontando
il tema del difficili rapporti
tra communiati e socialisti: «Il
partito delle Brigate Matteol·

tra comunisti e socialisti: «Il partito delle Brigate Matteot-ti, di Sandro Pertini e di Ric-

tutti in piedi, rivolti verso il banco dove è sedulo Lombardi E aliora i l'esponente socialista si aliza in piedi per ringrazia, re. Ma qualche metro più ni di si aliza in piedi anche Marco Pannella che avvolto in un grande mantello scuro da lontano sembra davvero il principe di Nosferatu. Si alza e si irrigidisce in posizione di altenti. E'un gesto certamente tronico che vorrebbe rimarca re quello che i radicali hanno sempre sostenuto, e cioè l'intolleranza dei comunisti verso i «diversi». Ma è un giudizio che il congresso non può gradire, e allora si levano lunghi uninti di vorolesta con anche piedi di vorolesta con punche producti e su con l'antoni di vivolesta e successi e su principio di vivolesta e successi della con l'antoni più di vorolesta e successi della con l'antoni di vivolesta e successi della con le con l'accessi della con l'antoni della con l'antoni della con l'antoni della con l'antoni della con l'accessi della con l'antoni della con l'accessi della con l'antoni della contra della contra

dire, e allora si levano lunghi ululati di protesta e qualche insulto. Pannella si rimette a

una cartuccia da sparare:
-Tra Pannella e la sinistra,
tutta la sinistra — grida — non
c'è, né ci può essere, affinità
elettiva- Nuovo applauso.

ROMA — E' la giornata decisiva per la sotte di Mañto Sarcinelli, arrestato per favoreggiamento e interesse privato in
atti d'ufficto, le forse per l'intera -parentesi Banca d'Italiadella istruttrita sui finanziamenti-aliasBIR. Questa mattina fiel carcere di -Regina Coeili, il funzionario dell'istituto
di emissione sarà nuovamente
interrogato dai giudice Antonio Alibrandi E' stato lo stesso
imputato a sollecitare il nuovo
colloquio perche intende inteimputato a sollecitare il nuovo colloquio perche intende integrare con nuovi dettagli quanto di chiarato in precedenza. Ma a quanto si è saputo anche Alibrandi ha qualcosa da chiedere a garcinelli: sembra che il magiatrato voglia muovere nuove contenza non è stata confermata. Bisognerà attendere l'esito dell'interrogatorio di domani dal quale dipende anche là scarcerazione dei braccio destro del governatore Paolo Bafstro del governatore Paolo Baf fi, anch'egli coinvolto, ma piede libero, nell'istruttoria

La Procura della Repubblica te alla liberazione di Sarcineili accogliendo l'istanza in questo berticidi del comisento i sancia in questo manne intransignate del professor del comisento rasalli. Il penalista sono mancati gli realità avez chiesto innanzitutto il proscioglimento immediato del suo cilente per assoluta mancanza di indizi e in

Amendola Bancarottieri eccellenti

giava in una strada del centro.

giava in una strada del centro.

C'è chi è diventato famoso
per avere inventato il telefono,
chi per aver vinto il Festival di
Sanremo e chi, come Torri, per
essere stato uno del protagonisti di quello che fu chiamato lo
scandalo del -Numbier One-. Il
gentiluomo in questi ultimi anni ha vissuto un'entusiassimate fournée nelle carceri di mesza Europa, da Montecario a
Londra. Da qui, mentre i giudici stavano per processario, ha,
come suoi dirsi, guadagnato
l'uscita.

Molti italiani, distratti ed ingrati, si erano dimenticati di
lui in questi mesi. Altre lattanze premevano. Pieriuigi ricompariva soltanto nelle affettuose
dichiarazioni di gentildonne
che in passato avevano contribuito a creare la sua fama di

che in passato avevano contri-buito a creare la sua fama di playboy. Qualcuna, in vena di malinconia, ha dichiarato che secondo, lei aveva fatto una -brutta fine. Non era vero, buon per lui. Quando è stato arrestato aveva in tasca un passaporto intestato ad un no-bile. A questi particolari è sem-pre stato attento: falso per fal-so, meglio spacciarsi per mar-chese che per metalmeccanico.

so, meglio spacciarsi per marchese che per metalmeccanico.
Si dice che in questi mesi di
latitanza abbia frequentato i
iocali più alla fnoda di New
York. Ci deve essere da quelle
parti un ciub più seclusivo degli altri, un ritrovo discreto e
ovattato per Sindona, Crociani, Felicino Riva quando vuol
cambiare aria e si aksa in volo
dai Libano. La permanenza all'estero di alcuni bancarottieri
eccellenti è dorata. Mai che li

eccellent è dorata. Mai che li scovino in un pagliaio, mai che i poliziotti si imbattano in bar-boni stanchi ed affamati che rispondono al nome di ricercati

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

munque, non era dell'idea che

quella sua esperienza fosse siata afortunata. Sfortuna, ca-so, falalità, non eran parole pertinenti per lui. Lui nel fatto che gli era andata male rico-nosceva la convergenza di ele-menti non occasionali, ferma-mente politi innese. De chi II.

mente voluti, invece. Da chi? Il mio ricordo non ha la sfrontatezza di svelare gli enigmi della storia, neppure della storia del calcio. E' certo, comunque, che c'è stato un periodo, e un periodo discretamente lungo, in cui, un centratiacco di clusse dopo l'altro, ne sono falliti un mucchio al centro dell'attacco dell'inter. Indossavano la maglia nerazzurra con la
nioria alle svalle e la aloria.

gioria alle spalle e la gioria davanti agli occhi, e, invece finivano inevitalilmente per

fare una gran brutta figura Dapprima i tifosi tolleravan poi cominciavano a dubitare

era successo o rancoroso.

Il seguito della tiua vicenda, caro Campionato, mi ha dimostrato che non si trattava di rassegnatione, ma di rancore.
Come no Vinicio volcoa avere la sua vendetta su Mitano. Ma mi sa che è dallonico, lui deve vedere necessurso al nocto di

vedere nerazzurro al posto di rossonero. E' vero che anche il

rossonero. E vero che anche il Milan è una squadra di Milan come l'Inter. Però non è la stessa cosa, almeno a sentire i tifosi del Milan e i tifosi del l'Inter. A opni modo, anche questa domenica Vintcio è ri-sullato più dallonico che mai, e ha falto fuori a San Siro il Milan.

"Povero Milan" è un pezzo che

ad sinistra — grad — non è ci può essere, affinità di esser-va-. Nuovo appiauso. Ci. Alla stella pare destinato a non approdare neppure per la presente stagione. Ora gli re-

apresso in termini assoiuta-mente negativi mentre a suo avviso la strada della libertà provvisoria sarebbe tutto som-mato percorribile. Dopo gli in-terrogatori e le perquisizioni negli uffici della Banca d'Italia non vi sarebbero più pericoli di inquinamento delle prove: pe-ricoli che avevano spinto Infe-lisi a usare la -linea dura- nei confronti di Barcinelli al quale vengono contestati i medesimi confronti di Sarcinelli al quale vengono contestati i medesimi reati attribuiti al governatore, lasciato però in libertà. L'utitma parola spetta comunque al giudice ma istruttore il quale se ha nuove circostanze da contestare all'imputato non è detto che debba essere per lorza d'accordo sulla opportunità isporre la sua scarceratore.

Mone.

La Procura della Repubblica

Il fatto è emerso soltanto leri

ha preparato le nuove richieste istruttorie da sottoporre al
giudice ma prima di consegnarie al magistrato avrebbe
intenzione di attendere l'esito
del caso Sarcinelli.

occorsa a Torri, la nostra rap-presentansa all'estero fia per-duto una foto segnaletica di

spicco.

Quando venne arrestato la prima volta era appena sceso dal suo panfilo e una Rolla-Royce era ad attenderio, motore acceso, sulla banchina. Il motore fu spento mentre Torri el tracempara e un esta de la companya de la compa

ai incamminava verso il carce-re. Trovarono sul panfilo undi-ci uomini di equipaggio e cin-quanta milioni in contanti. Per

la pesca, naturalmente: i verm

ia pesca, naturalmente: i vermi costano. Non si può avere tutto dalla vita: personalmente ho avuto occasione di intraveder-lo soltanto una vulti proprio nel chiaroscuro del ni locale notturno. Pesco della memoria: occhi continuamente socichiual, in un'astrasione che non definire ineriteria elemente.

chiusi, in un'astrazione che non definirei poetica; sigarette manovrate con abilità da pre-stigiatore, movimenti disinvol-ti, ma evocanti aggimane di prove davanti allo specchio; poche frasi, spesso arroganti, sempre ovvie. Ne hamo chiesto l'estradi-sione le autorità italiane e quelle inglesi. I conti in sospe-so sono molti. Forse ha manda-to un biglietto d'invito l'anno-to un biglietto d'invito l'anno-

to un biglietto d'invito l'appa-na inaugurato «Club 54» di Ra-lano: in quegli ambienti Torri di indispensabile, come un abai-

trambi al loro primo incarico, hanno assunto leri la suprema magistratura della repubblica

sta solo da sperare in un miracolo. E' vero che i miracoli a
volte si verificano. Ma stamo
volto nuove elescioni, ed è
ovvio che, sotto le elesioni, i
miracoli sono tutti prenotati
per altre partite, anzi per altri
partiti. Il gran guado dei Milan
è che è una squadra stupida e
immemore. Nerso Rocco quasi
non ha fatto a tempo a venir

non ha fatto a tempo a venti-seppellito, e già si sono dimen-ticati del suo insegnamento. Cominciare a non prenderit i goal (poi magari, segnaril). Prima di arrivare in porto il Napoli ci era andato vicino a più riprese. Il Milan non ha rinforzato la difesa. Ma no, avanti, popolo, gialati e sven-tati a conquistare invitti calci dispolo. Quattoritati altri

d'angolo contro tre del Napoli, roba da oratorio.

Caro Campionato, chi ti vin

migitori come Vanni ci Igacia le gambe, Cusiagner lo sosti-tuisce con factitità, quando qualcuno dei suoi migitori co-me Bagni sgarra, se non inter-viene Castagner, ci pensa la gMamma, è un'autentica pro-vinciale di cuore e cervello, lo scudetto se lo merita Ecome

vinciale di cuore e cervello, lo ecudetto se lo merita. Eccome se se lo merita. Anche ammet-lendo che non sia un gran me-rito vincere uno dei priù sca-denti campignati degli uttimi anni. Un campionato in cui 'neppure la cadula della neori-sorta Juvenius ad Ancoli ; je-sce a consolare la metà diffa-lia antituventina F.a metà d'il-

lia antijuventina. La metà d'I-talia antijuventina è afflitta.

Oreste Del Buoño

infatti, dal proprio non di Perugia a parte s'intende

Quattordici calci

A San Marino nuovi reggenti SAN MARINO — I nuovi ca-pitani reggenti, Marino Bollini (PSU) e Lino Celli (PCS), en-

La vendetta sbagliata

chi? Il

fare una gran brutta figura.
Dapprima i tifost tolleravani
poi cominciavano a dubitarie
poi ancora passavano alta
vituperazione e alto scherno.
Parlandomi nel suo metodioso
tialiano di brasiliano, Vinicio
quella volta mi accenno alla
congiura. Evo incerio se prenderio per rassegnato a quanto
era successo o rancoroso.
Il seguito della tua vicenda,
caro Campionalo, mi ha dimotrato che non si tratava di gambe. Castaoner i oscitine, quando qualcuno del suoi
migliori come Vanni ci luscia
gambe. Castaoner i oscitine, quando qualcuno dei suoi
migliori come Vanni ci luscia

Maurizio Costanzo

quello di cui già oggi dispone il cittadino di un Paese dell'Eu-ropa decidentale.

Dai marito ai figli che lavora-no, dice la signora Lu, tutti in famigli a versano i loro stipendi famiglia versano i loro atipendi in una cassa comune; l'amministrazione la tiene lei. Quello che si itaparmia, una quarantina di yiana al mese, commenta giudiziosa, serve per aposare i figil
Fuor, il vento soffia violento, sollevando nuvole di polvere gialia. Tutto intorno c'è un gran atlenzio.

gran atenzio.

La simora Li è snella e sianciata come una ballerina. E infatti quand'era giovane faceva la ballerina. Se ne sta acduta al mio fisnco, sul divanetto degli ospiti, con le gambe accavalla-te. Incossa un completo con pantalene di buon taglio e di buona stoffa e ha i capelli pettinati con la permanente. Risponde alle mie domande sorridendo disinvolta e sicura.

L'appartamento è al terzo

dendo disinvolta e sicura.

L'appartamento è al terzo
piano di un quartiere di abitazioni e struito negli anni Cinquanta che i cinesi mostranovolentiari allo straniero come
esempio di «nuovo quartiere».
Le casa sono pressocche tutte
a cinque piani, come quelle
russe dello stesso periodo, e
senza iscensore, con i grandi
cortili alberati in terra battuta.

A mi ricordino il quartiere

cortili elberati in terra battuta.

A m ricordano il quartiere, verso i aeroporto, di Scepmetievo, dove, a Mosca, abita il mio aniico Roy Medvedev. Lo stesso stille, le stesse scale con gli scal mi sbrecciati, l'aria malandata e un po approsamativa della nostre case popolari di una votta. Qui, invece, come del rezò a Mosca, abitano i quadri del partito e dello Stato, medici, artisti, scrittori sportivi.

to, menic, acusus, acusus, sportivi Quel poco che i cinesi hanno copiato dall'estero l'hanno co-piato dal russi, quando i due Paesi e ano amiol. E non e sta-to un buon affare, ne dal punto di vista estetico, ne da quello scolale

cii vista estenco, ne da quello sociale. La sufetta a carbone, che troneggiava nel bel messo del salotto-camera da letto della signora Lu qui non c'è. Nelle case a giù piani il riscidamento è certralizzato. Resta il gran case a giù piani il riscaldamento è centralismato. Resta il gran,
lettone che nel salotto-camera
da letté della signora Li è proprio davanti al divanetto sul
quale ajamo seduti. Sulla destra, su'un tavalino, c'è un televisare di media grandesza, che
qui così a intorno ai 400 yuan.
Prima, dice la signora Li, he
avevane uno più piccolo, che
hanno cambisto con questo
dopo i migitoramenti salariali
segutti illa caduta della «banda dei quattro».

La fainiglia della signora Li è
composta da tre persone. Lei,
che lavora come sarta in un
steller, il maritto amministratoe di un'ufficio commerciale, il
figlio ojerato in un'officina di
riparazioni d'auto. In tre guadagnan) 197,50 yuan al mese:
70 lei, 81,50 il marito, 42 il figlio.
Per un appartamento come

Per un appartamento come quelo della signora Li l'affitto è intorno ai sei yuan al mese. Le camere sono due dip quella del figito, su un armadietto, c'è la ridio a transistor — più una cucina e una tosietta molto, molto piccole, per un totale di circaj 25 metri quadri. Mancano i bagni o le docce un inconveniente cui dicono che si cercheri di ripparse melle nuè-

cercheri di riparare nelle nu**q**-ve costruzioni. ve costunioni.

Prissa di abitare qui, la signora Li abitava in una delle
casette a un piano dei vecchi
quartiesi dove abita ancora la
aignora lu a abitano la grande
maggiosimas dei cittadimi di
Pechino Bi è transfrita perche
la casetia, con le altre attorno,
doveva essere abbattuta per
far postipi ad un edificio a più
piani. Ilice la signora Li che
dove altava prima non era
grale, asiche se la presenza di
altre farhigile ribilo stesso costiletto ei a puttosto rumorossa.

Per la signora Li la felicità è
-il miglioramento delle nostre condizioni di vita». «Certo aggiung: — la nostra vite oggi è molto imgliore rispetto a quella di prima della liberazio-ne, è uni vita che allora non ai osava rimmeno sognare. Ma noi vogliamo miglioraria anco-ra, noi vogliamo realizzare ra-pidamente le quattro moder-nizzariosi.

nizzaziorii-Fuori, sulla grande strada,

Piero Ostellino

CORRIERE DELLA SERA ndeto nel 1876

Vice Di ettore Gaspare, Barbi

Editione topiraemee



Richard Adams

il grande poeta degli animali

LA VALLE DELL'ORSO

I CANI DELLA PESTE

LA COLLINA DEI CONIGLI

Un libeo per voi e i vostri figli

487 pagine - Lire 2.500 -

RIZZOLI EDITORE.



dall'1/4 al 31/5 dall'1/10 al 31/10 mar/giov/ven/dor dail 1/6 al 30/9 Parigi L. 29000 Londra L. 56000

VIENNA

Directore responsable FRANCO DI BELLA

PRAGA

da Milano ogni sabato L 60000 (A/R) darMilano ogni sabato dal 14/7 al 16/9 L. 35000 da Bologna ogni ATENE domenica dal 10/6 al 23/9:

I successi di

Uno straordinario romanzo epico

Un vibrante appello al rispetto della natura e della vita e nella BUR:

Un branco di conigli protagonisti di una meravigliosa storie di liberità

5/1/1/1/1/1/20

lunedi

passano strombettando le au comobili Sembra quasi d'esse e a Mosca.

-: •

L. 60000 1 · j

I nuovi titoli: